



Consiglio Regionale della Campania



*Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 22/09/2016

DGR n. 722 del 16/12/2015. Convezione tra la regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente ai Servizi per l'Impiego - Istituzione nuovi Capitoli e acquisizione fondi.

-REG. GEN. N. 261/II-

Si trasmette per opportuna conoscenza, il provvedimento in oggetto.

Il Dirigente U.D. Assemblea

Avv. Giuseppe Storti

Il Direttore Generale Attività Legislativa

Avv. Magda Fabbrocini

26/9/2016

S.S.



Data: Ven 23/09/2016 12:03
Da: Regione Campania - Segreteria di Giunta
 <segreteria.giunta@pec.regione.campania.it>
A: protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it
Cc: ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it
Oggetto: Trasmissione DDGGRR 501/2016, 503/2016 e 508/2016
Allegato/i:
 DGR n° 503 del 22.09.2016.rar(*dimensione 114 KB*)
 DGR n° 508 del 22.09.2016.rar(*dimensione 2.91 MB*)
 DGR n° 501 del 22.09.2016.rar(*dimensione 179 KB*)

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 261/II

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale, Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. n. 7/2002, le delibera di Giunta di seguito elencate:

n° 501 del 22/09/2016 : "Piano Operativo Complementare 2014 -2020. DGRC n.90 del 8.3.2016 e ss.mm.ii. Acquisizione risorse ex art.4, comma 2 lettera a) della L.R. 2/2016 e istituzione capitoli di spesa.";

n° 503 del 22/09/2016 : "Istituzione del capitolo di spesa 5866 nel bilancio gestionale per il 2016.";

n° 508 del 22/09/2016 : "D.G.R. n. 722 del 16/12/2015 Convenzione tra la regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente ai Servizi per l'Impiego - Istituzione nuovi Capitoli e acquisizione fondi";

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0016895/E Data: 23/09/2016 14:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Giunta Regionale della Campania

Segreteria di Giunta

23/09/16
S.S.

Deliberazione N. 508

Assessore

Assessore D'Alessio Lidia
Assessore Palmeri Sonia



Dipartim. Direzione G.

54 11
55 13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 22/09/2016

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 261/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

D.G.R. n. 722 del 16/12/2015 Convenzione tra la regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente ai Servizi per l'Impiego - Istituzione nuovi Capitoli e acquisizione fondi

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	ASSENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	ASSENTE
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	ASSENTE
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b) che con Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2015-2017 della Regione Campania. Bilancio Gestionale anni 2016-2017-2018. "

RILEVATO

- a) che con D.G.R. n. 722 del 16/12/2015 è stato approvato lo schema di convenzione tra la regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente ai Servizi per l'Impiego;
- b) che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.D. n.377/V/2015 del 18/11/2015, ai sensi dell'art. 15 comma 3, del decreto legge 78/2015 e ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n.150/2015 ha ripartito le risorse utili per la partecipazione a sostenere gli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego destinando alla Regione Campania la somma di € 17.613.391,00 (che si allega e forma parte integrante del presente atto);
- c) che in data 22/12/2015 è stata controfirmata la convenzione in questione, nella quale il M.L.P.S. all'art. 3 punto 1 (Quadro Finanziario) "*si impegna a partecipare agli oneri di funzionamento, ivi compreso quelli relativi al personale, dei servizi per l'impiego della Regione per il biennio 2015 e 2016, nei limiti di € 17.613.391,00 annui....*", mentre al punto 2 del medesimo articolo la Regione Campania "*si impegna a concorrere al sostegno dei costi relativi al personale impegnato nei servizi per l'impiego... .*" (che si allega e forma parte integrante del presente atto) ;
- d) che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attivato le procedure per lo svincolo delle risorse a favore dell'Amministrazione regionale chiedendo, con nota prot. 39/0005537/2016 le coordinate bancarie di riferimento (che si allega);

CONSIDERATO

1. che la somma di € 17.613.391,00 non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;
2. che la Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 c. 2 lettera a) della L.R. n. 2/2016 è autorizzata ad adottare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore

RITENUTO

1. che occorre prevedere l'istituzione del capitolo di entrata e di un correlato capitolo di spesa nel bilancio gestionale in coerenza con le singole transazioni elementari, con le voci indicate nel piano dei conti della Ragioneria Generale dello Stato e acquisire ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) della L.R. n. 2/2016 le risorse in questione secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di dover assegnare la competenza dei capitoli alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili 54/11/00;
3. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili 54/11/00 tutti gli atti consequenziali.

VISTI

- b) il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) il decreto n. 377/V/2015 del 18/11/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d) la convenzione stipulata in data 22/12/2015 fra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- e) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- f) la Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016" Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2016-2018 della Regione Campania. Approvazione Bilancio Gestionale anni 2016-2017-2018.
- g) la proposta di variazione di bilancio allegata al presente atto e parte integrante dello stesso;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di istituire un capitolo di entrata e un correlato capitolo di spesa nel bilancio gestionale 2016 in coerenza con le singole transazioni elementari, con le voci indicate nel piano dei conti secondo l'allegato 1 che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di acquisire ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) della L.R. n. 2/2016 le risorse in questione pari ad € 17.613.391,00 nel bilancio di previsione 2016, nel documento tecnico di accompagnamento e nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016, come descritto nell'allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di assegnare la competenza dei capitoli alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili 54/11/00;
- 4) di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili 54/11/00 tutti gli atti consequenziali.
- 5) di allegare lo schema di variazione di bilancio da inviare al Tesoriere, che forma parte integrante della presente deliberazione;
- 6) di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	508	del	22/09/2016	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				54 55	11 13	0

OGGETTO :

D.G.R. n. 722 del 16/12/2015 Convenzione tra la regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente ai Servizi per l'Impiego - Istituzione nuovi Capitoli e acquisizione fondi

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore D'Alessio Lidia Assessore Palmeri Sonia</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>dott.ssa D'Urso Maria Antonietta dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dott. Oddati dott.ssa Salerno Maria</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	22/09/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	22/09/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SI ISTITUISCE IL SEGUENTE CAPITOLO DI ENTRATA CON ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' GESTIONALE ALLA RISPETTIVA STRUTTURA DIRIGENZIALE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE

DIP	DG	UOD	CAPITOLO	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano del contii	Stops	Rich/Non Ric	Perimetro sanità	Correlazio ni	
54	11	0	1239	Fondi del Ministero del lavoro per spese di funzionamento servizi per l'impiego art. 15 comma 3, del decreto legge 78/2015 e art. 33 del decreto 78/2015 e art. 150/2015	2	101	2010101	2.01.01.000	2	2.01.01	2	1	5869

SI ISTITUISCE IL SEGUENTE CAPITOLO DI SPESA CON ATTRIBUZIONE DELLA TITOLARITA' GESTIONALE ALLA RISPETTIVA STRUTTURA DIRIGENZIALE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE

DIP	DG	UOD	CAPITOLO	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello piano del contii	COFOG	Stops	Rich/Non Ric	Perimetro sanità	Correlazio ni	
54	11	0	5869	Spese di funzionamento servizi per l'impiego. Trasferimento alle amministrazioni locali	15	3	1	104	1.04.01.02.000	04.1/10.5	8	1.05.03	4	3	1239



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione**



Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 11/04/2016
Prot. 39 / 0005537

REGIONE TOSCANA

paolo.baldi@regione.toscana.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA

cbalboni@regione.emilia-romagna.it

pcicognani@regione.emilia-romagna.it

REGIONE LOMBARDIA

[Gianni Bocchieri@regione.lombardia.it](mailto:Gianni.Bocchieri@regione.lombardia.it)

REGIONE PIEMONTE

gianfranco.bordone@regione.piemonte.it

REGIONE UMBRIA

spaolini@regione.umbria.it

REGIONE MOLISE

claudio.iocca@regione.molise.it

REGIONE LAZIO

mnoccioli@regione.lazio.it

REGIONE VENETO

pierangelo.turri@regione.veneto.it

REGIONE CAMPANIA

a.oddati@regione.campania.it

REGIONE MARCHE

fabio.montanini@regione.marche.it

REGIONE BASILICATA

gjandomenico.marchese@regione.basilicata.it

REGIONE CALABRIA

a.demarco@regcal.it

REGIONE LIGURIA

remo.rimotti@regione.liguria.it

OGGETTO: Interventi a favore dei Centri per l'Impiego ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legge n. 78/2015 e dell'art. 33 del Decreto Legislativo n. 150/2015.

Al fine di consentire alla scrivente Direzione di procedere all'accredito delle somme di cui alla normativa indicata in oggetto, relativamente all'anno 2015, si prega comunicare entro il 15 aprile 2016 le coordinate bancarie di riferimento.

Le informazioni richieste dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- DGPoliticheAttiveDiv5@lavoro.gov.it
- SPiccirilli@lavoro.gov.it

Si resta in attesa di un pronto riscontro.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore PIRRONE



Delivered: Coordinate bancarie

postmaster@lavoro.gov.it

Inviato: giovedì 16 giugno 2016 15.31

A: ANTONIO ODDATI

Ho recapitato il tuo messaggio ai seguenti destinatari:

DGPoliticheAttiveDiv5@lavoro.gov.it

Oggetto: Coordinate bancarie

Delivered: Coordinate bancarie

postmaster@lavoro.gov.it

Inviato: giovedì 16 giugno 2016 15.31

A: ANTONIO ODDATI

Ho recapitato il tuo messaggio ai seguenti destinatari:

SPiccirilli@lavoro.gov.it

Oggetto: Coordinate bancarie

ALLEGATO G /15 - Elenco coordinate bancarie delle Regioni e delle Province autonome

Regione /Provincia autonoma	Indicazioni pervenute
REGIONE CAMPANIA	<p>REGIONE CAMPANIA codice IBAN della Regione Campania è il seguente: IT4010101003593000040000005. I trasferimenti tra enti pubblici avvengono attraverso il conto tesoreria speciale. Il conto della Regione Campania è il seguente: 31409 - codice tesoreria 425.</p>
REGIONE CALABRIA	<p>REGIONE CALABRIA Girofondo su contabilità speciale n. 31 789 intestato a Regione Calabria presso tesoreria provinciale di Stato Catanzaro</p>
REGIONE EMILIA ROMAGNA	<p>REGIONE EMILIA-ROMAGNA C/C 30864 BANCA D'ITALIA SEZIONE 240 TESORERIA PROVINCIALE BOLOGNA IT04V0100003245240300030864</p>
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	<p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>Per i versamenti eseguiti dallo Stato ed i pagamenti di tributi statali compartecipati dalla Regione eseguiti da enti pubblici e da altri soggetti autorizzati a non utilizzare il modello F24 di pagamento, dal 1° gennaio 2009 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Trieste, sezione 231 è stata aperta una contabilità speciale intestata alla Regione con le seguenti coordinate bancarie:</p> <p>intestazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA numero di conto: 305981</p>

REGIONE LAZIO	<p>REGIONE LAZIO</p> <p>il versamento a favore della Regione Lazio dovrà essere effettuato mediante girofondo sulla Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Roma- conto/0031183</p> <p>Nella causale del versamento oggetto iniziativa: art. 45 FUS – Residenze.</p>
REGIONE LIGURIA	<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>contabilità speciale Tesoreria Provinciale c/c 32211 presso Banca d'Italia</p> <p>IBAN IT 52 W 01000 03245 140300032211</p>
REGIONE LOMBARDIA	<p>REGIONE LOMBARDIA</p> <p>"Il versamento a favore di Regione Lombardia dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario: IBAN IT58Y0306909790000000001918</p> <p>Per quanto riguarda i girofondi tra gli enti soggetti al regime della Tesoreria unica Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Milano - codice Ente 30268.</p> <p>Nella causale di versamento devono essere obbligatoriamente indicati: Codice fiscale del MiBACT Codice direzione generale di riferimento: Dg Culture, Identità e Autonomie- L1</p> <p>Oggetto iniziativa: Accordo di programma - Progetto interregionale sulle residenze artistiche."</p>
REGIONE MARCHE	<p>REGIONE MARCHE</p> <p>P.I. 00481070423</p> <p>C.F. 80008630420</p> <p>CONTO TESORERIA : 31118</p>
REGIONE PIEMONTE	<p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>Banca D'Italia- Tesoreria Provinciale Dello Stato</p> <p>-IBAN IT27J0100003245114300031930</p>

REGIONE TOSCANA	<p>Il versamento a favore della Regione Toscana dovrà essere effettuato mediante girofondi su Conto di Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 30398 Sezione 311.</p> <p>Rappresentante legale: Enrico Rossi sede legale: Palazzo Strozzi Saccati - Piazza del Duomo n. 10 - 50122 Firenze C.F. 01386030488</p>
REGIONE PUGLIA	<p>REGIONE PUGLIA IBAN: IT05E0100003245430300031601</p>
REGIONE UMBRIA	<p>REGIONE UMBRIA</p> <p>girofondi presso Contabilità Speciale intestata a Regione Umbria 31068 c/o Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.</p>
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	<p>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</p> <p>conto di contabilità speciale presso Banca d'Italia di Trento avente n. 306666 codice sezione 211 TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI TRENTO IBAN : IT 32 I 0100003245 211300306666</p>

Coordinate bancarie

ANTONIO ODDATI

Inviato: giovedì 16 giugno 2016 15.31

A: DGPoliticheAttiveD/v5@lavoro.gov.it; SPiccirilli@lavoro.gov.it

In riferimento alla vs. nota prot. 39/0005537 del 11/04/2016,
si comunica che le coordinate del Tesoreria Speciale della Regione Campania sono:
31409 - codice tesoreria 425

Cordiali saluti

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,
il Lavoro e le Politiche Giovanili
prof. Antonio Oddati -

CONVENZIONE

TRA

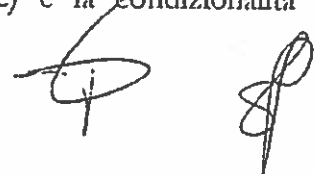
IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E LA REGIONE CAMPANIA

(di seguito, denominate PARTI)

VISTO

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020;
- La Raccomandazione del Consiglio dell'8 luglio 2014 (2014/C 247/11) sul Programma nazionale di Riforma 2014 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio (2015/C 272/16) del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'Italia e la Commissione Europea, adottato il 29 ottobre 2014, in conformità all'articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e le condizionalità 8.1 ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO (Definizione e attuazione di politiche attive per il mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione) e la condizionalità 8.3 ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO



(Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione; riforme delle istituzioni del mercato del lavoro precedute da un chiaro quadro strategico e da una valutazione *ex ante* che comprenda la dimensione di genere) e gli adempimenti conseguenti;

- Il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”;
- L’Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

PREMESSO CHE

- La legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, identifica all’articolo 1, comma 85, le funzioni fondamentali delle province, al comma 86 le ulteriori funzioni fondamentali delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, e al comma 44 le ulteriori funzioni fondamentali delle città metropolitane.
- La medesima legge, all’articolo 1, comma 89, dispone che “lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85”. In tale ultima categoria, ricadono le funzioni e i compiti in materia di servizi per l’impiego, con riferimento ai quali l’Accordo tra il Governo e le Regioni, raggiunto in data 11 settembre 2014, in attuazione dell’articolo 1, comma 91 della citata legge 56/2014, ha sospeso l’adozione di provvedimenti di riordino fino al momento dell’entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla Legge 183 del 2014 ed dai relativi decreti legislativi attuativi.
- La legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro”, prevede all’articolo 1, comma 3, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e, al comma 4, l’istituzione di un’Agenzia nazionale per l’occupazione – con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l’impiego, politiche attive e ASPI



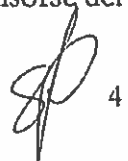
2

- nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;
- La medesima legge 10 dicembre 2014, n. 183 prevede all'articolo 1, comma 4, lettera u) il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro
 - La legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", all'articolo 1, comma 427, prevede, *inter alia*, che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il personale rimane in servizio presso le città metropolitane e le province con possibilità di avvalimento da parte delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore.
 - Il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede all'art. 15, rubricato "Servizi per l'Impiego", commi 1, 2, 3 e 4, che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali. Allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma. Nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità di partecipazione del Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, e in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego. Subordinatamente alla stipula delle convenzioni e nei limiti temporali e di spesa stabiliti dalle medesime, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è autorizzato a utilizzare una somma non superiore a 90 milioni di euro annui, a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, per le finalità sopra rappresentate.

Il comma 5 del medesimo articolo prevede che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto legge in parola, in deroga a quanto previsto dal comma 4 ed esclusivamente per l'anno 2015, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede, su richiesta di ciascuna regione a statuto ordinario e in via di mera anticipazione rispetto a quanto



- erogabile a seguito della stipula della convenzione di cui al comma 2, all'assegnazione a ciascuna regione della relativa quota annua, a valere sul fondo di rotazione.
- Il medesimo articolo 15 del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede, al comma 6-bis, che nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al solo fine di consentire la continuità dei servizi erogati dai centri per l'impiego, le province e le città metropolitane possono stipulare, a condizione che venga garantito l'equilibrio di parte corrente nel periodo interessato dai contratti stessi, contratti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, terzo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni, alle medesime finalità e condizioni, per l'esercizio dei predetti servizi, e con scadenza non successiva al 31 dicembre 2016, anche nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.
 - Il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 11, comma 1 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province Autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.
 - Lo stesso decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 33 che l'importo di cui all'articolo 15, comma 3 del decreto legge n. 78 del 2015 è incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.
 - L'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei centri per l'impiego e del personale in essi impiegato, anche a tempo determinato, assicurandone il miglior rapporto funzionale con le Regioni e prevedendo pertanto, nell'ambito di una cornice di indirizzo unitario, la stipula di convenzioni tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ciascuna Regione, finalizzate a individuare linee di collaborazione interistituzionale che valorizzino le buone pratiche esistenti nei contesti regionali. A tal fine, il medesimo Accordo prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo delle azioni di politiche attive per il lavoro contenute nei Programmi operativi nazionali e regionali della programmazione europea 2014-2020, per il rafforzamento dei servizi per l'impiego anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.



4

CONSIDERATO CHE

1. Allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, le Parti ravvisano la necessità di stipulare una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
2. Le Parti ritengono prioritario procedere al rilancio, al miglioramento e alla riqualificazione dei servizi per il lavoro su tutto il territorio nazionale, nell'ambito del riordino delle funzioni e competenze in atto esercitate dalle province in materia di mercato del lavoro, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni su tutto il territorio nazionale;
3. Nell'Accordo quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015, le Parti concordano sull'esigenza che la fase di transizione dei prossimi anni venga gestita dal Governo nazionale e dalle Regioni italiane di comune accordo e in forte spirito di leale collaborazione;
4. In attuazione dell'art. 15, commi 1 del decreto legge n. 78/2015, convertito con modifiche dalla legge n. 125/2015, e del decreto legislativo n. 150/2015, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome concordano un Piano nazionale sulle politiche attive del lavoro, per un migliore coordinamento degli interventi sia nazionali che regionali in materia.

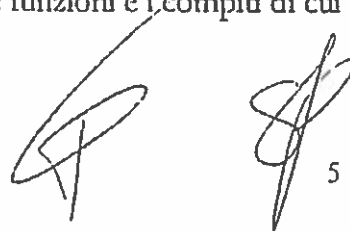
Posto tutto quanto sopra premesso e considerato, quale parte integrante della presente convenzione,

SI CONVIENE

Art. 1

Rapporti e obblighi

1. In attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, le parti regolano i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, come descritto nei seguenti commi.
2. Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competono le funzioni e i compiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo n. 150/2015, tra cui:



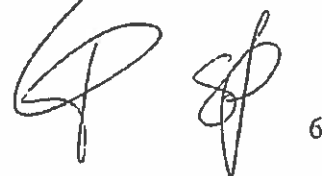
5

- a) verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, come specificati nel decreto ministeriale da assumersi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150/2015;
 - b) monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro;
 - c) indirizzo e vigilanza sull'istituenda Agenzia nazionale per le Politiche attive del Lavoro (di seguito ANPAL), per l'espletamento delle sue attività;
 - d) definizione delle linee di indirizzo per l'attuazione del collocamento delle persone con disabilità e del collocamento obbligatorio delle persone non vedenti.
3. L'ANPAL svolge le funzioni conferite ai sensi degli articoli 1 e 9 del decreto legislativo n. 150/2015.
 4. Alla Regione Campania restano assegnate le competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro, e in particolare:
 - a) identificazione della strategia regionale per l'occupazione, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 150/2015;
 - b) accreditamento degli enti di formazione, nell'ambito dei criteri definiti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2015;
 - c) interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
 5. Spetta inoltre alla Regione Campania la competenza in materia di gestione operativa delle politiche attive e la responsabilità delle articolazioni territoriali pubbliche a esse preposte (CPI) secondo le modalità previste dall'articolo 2.
 6. La Regione Campania attraverso i centri per l'impiego, secondo le modalità previste dall'articolo 3 della presente convenzione, svolgerà in forma integrata, nei confronti di giovani, inoccupati, disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e lavoratori a rischio di disoccupazione, le attività previste dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015.
 7. La Regione Campania si impegna a individuare misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio della Regione, ai sensi degli articoli 11, comma 1, lettera b), 21 e 22 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Art. 2

Modalità di gestione dei servizi per l'impiego

1. In attuazione della presente convenzione la Regione potrà sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 1, comma 427, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, apposite convenzioni con la città metropolitana e con gli enti di area vasta per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, ivi inclusi i servizi per il collocamento mirato di cui all'articolo 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68.



6

2. La convenzione di cui al comma 1 stabilirà:
- a) le modalità di impiego del personale, nel rispetto dell'ambito territoriale stabilito dal comma 2 dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mediante il ricorso all'istituto dell'avvalimento del personale da parte della Regione allo scopo di garantire la continuità delle attività connesse con i servizi e le misure di politica attiva del lavoro.
 - b) l'individuazione del personale interessato con riferimento alla indicazione della categoria, della posizione economica, del profilo professionale di inquadramento, della durata del rapporto di lavoro, della sede di servizio e dei beni strumentali assegnati;
 - c) l'imputazione alla Regione degli atti posti in essere dal personale utilizzato secondo il presente articolo;
 - d) la delega dei poteri datoriali e organizzativi da parte degli enti di area vasta alle Regioni;
 - e) gli ambiti di esercizio del potere direttivo, delle modalità e dei tempi dell'esercizio della prestazione e della vigilanza sul corretto esercizio della prestazione lavorativa.

Art. 3

Quadro finanziario

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con riferimento alle Regioni a statuto ordinario e in attuazione dell'articolo 15, commi 3 e 4 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 150/2015, si impegna a partecipare agli oneri di funzionamento, ivi compreso quelli relativi al personale, dei servizi per l'impiego della Regione per il biennio 2015 e 2016, nei limiti di 17.613.391 euro annui, calcolati ai sensi del citato articolo 15 in misura proporzionale al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego.
2. La Regione si impegna a concorrere al sostegno dei costi relativi al personale impiegato nei servizi per l'impiego, in particolare per lo svolgimento delle attività di cui agli art. 20, 21 e 22 del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in attuazione dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome il 30 luglio 2015, con le modalità previste congiuntamente nel Piano nazionale di coordinamento di cui ai considerati e nei limiti dell'importo previsto.

Art. 4

Funzioni Ulteriori

1. In via transitoria, a norma dell'art. 11, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2015, oltre che tramite i centri per l'impiego, la Regione Campania si propone di svolgere i compiti, le funzioni, e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro mediante il



7

coinvolgimento dei soggetti accreditati ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto legislativo ed operanti sul territorio regionale.

2. La parti convengono ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera e) di effettuare entro il 31/12/2016 una verifica delle attività da affidare all'ANPAL nella sua nuova articolazione.

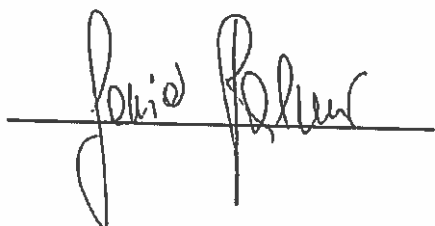
Art. 5

Durata

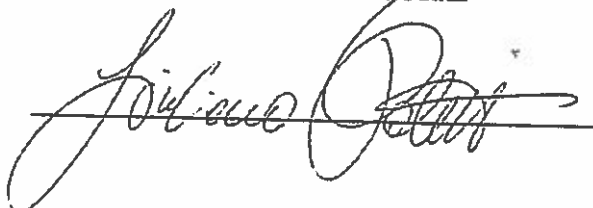
1. La presente convenzione ha validità per l'annualità 2016, con impegno a effettuare una verifica entro il 30 giugno 2016, per quanto riferibile all'annualità 2017.
2. La presente convenzione potrà essere integrata o modificata a seguito dell'approvazione del Piano nazionale di coordinamento di cui ai considerati.

Data 22-12-2015

Regione Campania



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



D.S. 377/V/2015
del 18-11-2015



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'8 luglio 2014 sul programma nazionale di riforma 2014 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio del 14 luglio 2015 sul programma nazionale di riforma 2015 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2015 dell'Italia;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020.

VISTO l'articolo 9 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro";

VISTO il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali";

VISTO, in particolare, l'art. 15 del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, il quale:

- al comma 1 prevede che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome, definiscono, con accordo in Conferenza Unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;

- al comma 2 prevede che allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipula, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma;

- al comma 3 prevede che nell'ambito delle convenzioni di cui al comma 2 stipulate con le regioni a statuto ordinario, le parti possono prevedere la possibilità del Ministero di partecipare agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per gli anni 2015 e 2016, nei limiti di 90 milioni di euro annui, ed in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego;

- al comma 4 prevede che subordinatamente alla stipula delle convenzioni di cui al comma 2 e nei limiti temporali e di spesa stabiliti dalle medesime, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è autorizzato ad utilizzare una somma non superiore a 90 milioni di euro annui, a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 9 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, per le finalità di cui al comma 3;

- al comma 6 abroga il secondo periodo dell'articolo 1, comma 429, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, l'articolo 33 dello stesso, che prevede che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, l'importo di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto legge n. 78 del 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, è incrementato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, pubblicato in GU n. 196 del 28 agosto 2014, recante Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, in particolare, l'articolo 9 relativo alla Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione;

TENUTO CONTO che è trascorso il termine ordinatorio di trenta giorni previsto al comma 5 per la richiesta di anticipazione all'assegnazione a ciascuna Regione a statuto ordinario della relativa quota annua, a valere sul fondo di rotazione di cui al comma 4.

TENUTO CONTO che la rilevazione condotta sul personale dipendente a tempo indeterminato impiegato nei centri per l'impiego, nell'ambito del monitoraggio 2015, ha interessato la quasi totalità degli stessi, con trascurabili e non significative mancanze, per le quali sarà possibile effettuare eventuali conguagli sulle risorse da ripartire per l'anno 2016;

DECRETA

Articolo 1

1. Con riferimento all'anno 2015, sono destinate, ai sensi del dell'articolo 15, comma 3, del decreto legge n. 78/2015 e ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 150/2015, nell'ambito delle convenzioni stipulate tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e le regioni a statuto ordinario in cui le parti possono prevedere la possibilità del Ministero stesso di partecipare agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, risorse pari a 140 milioni di euro, ripartite secondo quanto riportato in tabella 1.
2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo di rotazione, di cui all'articolo 9 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni in legge 19 luglio 1993, n. 236, secondo quanto disposto dall'articolo 15 del decreto legge n. 78/2015 e dall'articolo 33, comma 2 del decreto legislativo n. 150/2015.
3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite fra le Regioni a statuto ordinario in misura proporzionale al numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego. Le risorse ripartite per ciascuna Regione a statuto ordinario sono riportate nella tabella 1 sulla base dei dati indicati in tabella 2:

Tabella 1: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNO 2015

Regioni	Risorse
PIEMONTE	11.641.469
LOMBARDIA	15.370.770
LIGURIA	3.930.886
VENETO	11.238.301
EMILIA ROMAGNA	11.490.281
TOSCANA	10.734.341
UMBRIA	3.351.332
MARCHE	8.416.127
LAZIO	15.194.384
ABRUZZO	4.762.419
MOLISE	1.058.315
CAMPANIA	17.613.391
PUGLIA	11.616.271
BASILICATA	3.628.510
CALABRIA	9.953.204
TOTALE	140.000.000

Tabella 2: DATI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE

REGIONI	numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato direttamente impiegati in compiti di erogazione di servizi per l'impiego
Piemonte	462
Lombardia	610
Liguria	156
Veneto	446
Emilia Romagna	456
Toscana	426
Umbria	133
Marche	334
Lazio	603
Abruzzo	189
Molise	42
Campania	699
Puglia	461
Basilicata	144
Calabria	395
TOTALE	5.556

Fonte: monitoraggio MLPS servizi per il lavoro 2015

Articolo 2

1. La Direzione Generale per le Politiche Attive, i servizi per il lavoro e la formazione provvede, subordinatamente alla stipula delle convenzioni di cui al comma 2 dell'art. 15 del decreto legge 78/2015, al versamento delle somme di cui alla tabella 1 entro il termine di trenta giorni dalla stipula della convenzione.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Firmato

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Salvatore Pirrone

**Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del _**

SPESE

E.F.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di entrata cortato					
							Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa			Fondo Pluriennale Vincolato				
							in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		in aumento	in diminuzione			
2016	15	3	1	104	5869	Spese funzionamento servizi per l'impiego. Trasferimento alle Amministrazioni Locali			17.613.391,00			17.613.391,00						
Totale Titolo 1 del Programma 3									17.613.391,00									
Totale Spese																		

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo o di spesa cortato							
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa									
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione								
2	101	2010101	1239	Lavoro per spese funzionamento servizi per l'impiego art. 15 comma 3, del decreto legge 78/2015 e art. 33 del decreto legislativo 150/2001			17.613.391,00		17.613.391,00									
Totale Tipologia 1 del Titolo									17.613.391,00									
Totale Entrata																		